



Città bella, città per tutti
20/2025



Consiglio Nazionale
degli Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori
della provincia di Macerata



Università di Camerino



Archeoclub d'Italia



Città di Camerino



direttore editoriale
Giovanni Marucci

Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
Università degli Studi di Camerino
Archeoclub d'Italia

Seminario e Premio di Architettura e Cultura Urbana

c/o Punto Informativo UNICAM, Rettorato, via Pieragostini 18, 62032 CAMERINO
email: giovanni.marucci@unicam.it - <https://culturaurbana.unicam.it/>

in questo numero

Emanuele Walter Angelico; Alessio Battistella; Luca Bullaro; Alessandro Camiz; Renato Capozzi; Giovanni Battista Cocco; Alessandro Colombo; Luca Compri; Silvia Covarino; Andrea Debiilio; Massimo Del Seppia; Giuliano Fausti; Giano Luca Forestiero e Luca Campanaro; Lorella Fulgenzi; Santo Giunta; Susanne Glade; Matteo Ieva; Orazio La Monaca; Mariagrazia Leonardi; Cristiano Luchetti; Marcello Maltese; Andrea Manca; Alessandro Marata; Marco Mareggi; Franco Mariniello; Monica Mazzolani; Manlio Michieletto; Carla Giulia Moretti e Carlo Moretti; Lorenzo Netti; Maurizio Oddo; Pietro Carlo Pellegrini; Gino Pérez Lancellotti; Massimo Pica Ciamarra; Simone Porfiri; Valentina Radi; Marco Ragonese; Massimo Roj; Ludovico Romagni; Marcello Sestito; Alberto Terminio; Nicola G. Tramonte; Daniele Verdesca; Federica Visconti

autrici e autori dei progetti premiati

Luca Maria Cristini; Alfonso Cardinale e Gianni Geraci; Castrenze Daniele Balsano con G.Di Maria, M. Provino; Luigi Pardo e Rossella D'Angelo; Davide Alagia, Filippo Catalfamo, Rebecca Febi, Ana Vidanovic; Stefano Marconi, Mattia Pepe; Bruno Mario Broccolo, Alessandro Petrani

autrici e autori dei progetti segnalati

Silvia Brocchini; Nicola Sola; Gabriele Marinelli; Graziella Trovato; Giacomo De Angelis; Mariagiulia Bano, Chiara Barbaglio; Emanuele Tanzi con Laura Cerliani, Marco Elosio Radaelli, Cinzia Gaiardelli; Giovanna Cassano, Giulia Catena; Pierpaolo Cicconi, Alessandra Nocelli

Foto e illustrazioni sono degli autori o fornite dagli stessi. Gli autori sono responsabili dei contenuti dei rispettivi articoli.

in copertina

Flamenco in piazza (Foto: Archivio SACU)

coordinamento redazionale
Leo Marucci

grafica
Monica Straini

Tutto il materiale contenuto in questo libro è coperto da copyright e viene ceduto in licenza di lettura al solo proprietario. Sono vietati: copiatura, riproduzione, trasferimento, noleggio, distribuzione, trasmissione in pubblico e utilizzo al di fuori di quanto previsto dalla legge applicabile. Qualsiasi utilizzo non espressamente autorizzato dall'editore costituisce violazione dei diritti dell'editore e dell'autore ed è sanzionabile sia in campo civile che penale ai sensi della legge 633 del 22 Aprile 1941 e successive modifiche. Questo volume fa parte della sezione architettura DI BAILO EDITORE. Per ricevere informazioni sulle nuove uscite, visita <https://www.dibaio.com/>

© 2019 BOSCO ALTO SRL - Via Ruggero Boscovich 32, 20124 Milano

BOSCO ALTO SRL è iscritta nel Registro pubblico Operatori di Comunicazione con il numero 27075 del 27/02/2017

Prima edizione 2025

Città bella, città per tutti

20/2025

Città bella, città per tutti

Note di redazione

- 11 Giovanni Marucci
Città bella città per tutti

Armonia e città condivisa

- 12 Massimo Del Seppia
La città condivisa. La rivoluzione sta nella generosità
- 16 Monica Mazzolani
Note su Armonia e Città Condivisa
- 21 Massimo Pica Ciamarra
Armonia e città condivisa
- 25 Alberto Terminio
*Per una visione democratica del progetto di architettura:
Jaap Bakema tra 'armonia' e 'città condivisa'*

La forma della città

- 28 Alessandro Camiz
*Sul significato della forma urbana.
Una domanda a Franco Purini*
- 33 Renato Capozzi
*Architetture primarie, connessioni e iati naturali
per la città storica*

- 37 Giovanni Battista Cocco
Reincantare la città attraverso l'architettura e il paesaggio

- 40 Matteo Ieva
*Progetto urbano vs paradigma di discontinuità temporale
e postulato etico*

- 44 Maurizio Oddo
La forma della città. Esiste ancora?

- 48 Marcello Sestito
Città?

- 52 Federica Visconti
Tre progetti per una idea di città

- 56 Franco Purini
La forma e l'informale nella città

Città per tutti

- 58 Susanne Glade
*Moving boundaries.
In / Out of ... città / scuola / cultura / sport / biblioteca*
- 63 Marco Mareggi
Spazi aperti. Tema permanente del progetto urbanistico

- 67 Franco Mariniello
Qualcosa di Napoli.
Sulla questione urbana e le politiche pubbliche sul riassetto di città e territorio a Napoli e in Campania

Intelligenza artificiale e progetto di città

- 71 Alessandro Barracco
Intelligenza Artificiale e Progetto di Città.
Tecnologia versus Futuro Digitale
- 75 Alessandro Marata
L'Intelligenza Artificiale per l'Architetto Intelligente
- 80 Ludovico Romagni
Precipizi e virtù dell'AI nei processi di creatività
- 84 Daniele Verdesca
Intelligenza collettiva vs Intelligenza artificiale:
il nuovo ruolo degli architetti come garanti di senso
e prospettiva per le comunità locali

L'architettura raccontata e il mestiere dell'architetto

- 86 Alessandro Colombo
Disegnare un cucchiaino per cambiare la città?
- 90 Andrea Debilio
ADAT - La nascita di uno studio

- 94 Massimo Roj
Programmare, pianificare, progettare:
Architettura e Città si confrontano

Progetti raccontati dalle autrici e dagli autori

- 98 Emanuele Walter Angelico
Innovation _hub a Lamezia Terme
- 101 Alessio Battistella
Camini del vento e materiali naturali: l'Architettura del nuovo
Polo per l'Infanzia a Sant'Alessi con Vialone
- 104 Luca Bullaro
Un teatro tropicale
- 108 Luca Compri
Casa 4. La casa in legno, paglia di riso e sughero
- 111 Silvia Covarino
Paesaggi urbani lungo la costa. Bagnoli tra bellezza,
la produzione industriale e l'abbandono
- 113 Giuliano Fausti
Camping Village Roma Capitol
- 116 Gian Luca Forestiero
Open Camera. Rimuovere le barriere fisiche, cognitive
e sensoriali

- | | | | |
|-----|--|-----|---|
| 119 | Lorella Fulgenzi
<i>Abitare in piano sequenza</i> | 150 | Lorenzo Netti
<i>Chiesa parrocchiale di San Girolamo. Strada San Girolamo, Bari, Italia - 2023</i> |
| 122 | Santo Giunta
<i>Istituto comprensivo a Palermo Nord. Un concorso non vinto</i> | 153 | Pietro Carlo Pellegrini
<i>Lo spazio collettivo</i> |
| 126 | Orazio La Monaca
<i>Martorana S. Giorgio Resort. L'architettura della costa come l'architettura della città</i> | 156 | Gino Pérez Lancellotti
<i>Sfide e opportunità nella gestione dei Rischi di Rimozione in Massa nel Deserto di Atacama, Cile: Lezioni dalla Scuola di Architettura UCN</i> |
| 129 | Mariagrazia Leonardi
<i>Progetto di rigenerazione e riqualificazione del paesaggio urbano del Quartiere San Leone a Catania</i> | 160 | Simone Porfiri
<i>Utilitàs. Visioni sul paesaggio dell'infrastruttura tecnologica</i> |
| 132 | Cristiano Luchetti
<i>Verso un abitare sostenibile. Un nuovo modello per le Case Nazionali negli Emirati Arabi Uniti</i> | 164 | Valentina Radi
<i>Ferrara - Cento. Progetto di sovrascrittura rigenerativa della ex linea ferroviaria</i> |
| 137 | Marcello Maltese
<i>Intervento a basso impatto nella città dai piedi grandi. Ristrutturazione di Casa-M a Trapani</i> | 168 | Marco Ragonese
<i>Recuperare, riattivare, condividere</i> |
| 140 | Andrea Manca
<i>Presidi militari costieri in Sardegna. Nuovi scenari di coesistenza a Capo Frasca</i> | 171 | Nicola G. Tramonte
<i>A Orsara l'arte trasforma l'ex carcere in un museo internazionale
Il MACAL_ Museo Arte Contemporanea Andrea Lùthi, Orsara di Puglia</i> |
| 143 | Manlio Michieletto
<i>Kigali Estate Project</i> | | |
| 146 | Carla Giulia Moretti e Carlo Moretti
<i>Architetture ieri e domani</i> | 174 | Premio SACU - Camerino 2024 |

Le mostre

- 217 *Le regole del gioco. Origines*
a cura di Enrico Ansaloni
- 220 *Un'origine della morfologia*
Franco Purini
- 221 *Supermostra '24*
a cura di Ilaria Olivieri e Luigi Prestinenza Puglisi

Camini del vento e materiali naturali:

l'Architettura del nuovo Polo per l'Infanzia a Sant'Alessio con Vialone

Il progetto mira a creare un nuovo comparto scolastico che funzioni come servizio per la comunità su più livelli. Il linguaggio architettonico contemporaneo si esprime attraverso un volume compatto, valorizzato da camini del vento che caratterizzano il profilo dell'edificio, combinando funzionalità e forma. L'area destinata al nuovo edificio scolastico si trova nella zona di espansione, attualmente occupata dall'asilo comunale e da un campo da basket.

L'obiettivo del progetto è riqualificare quest'area, creando un polo che possa servire sia le attività scolastiche che la comunità locale. L'edificio proposto si sviluppa ortogonalmente all'asilo esistente, definendo una corte interna che funge da giardino scolastico e spazio di connessione tra le diverse funzioni. La presenza di una pensilina d'ingresso crea un'area coperta multifunzionale, favorendo l'interazione tra scuola, campo da gioco e spazi pubblici adiacenti.

L'edificio è posizionato in modo da garantire accessibilità e funzionalità, integrandosi con le preesistenze e definendo chiaramente gli spazi dedicati alle attività scolastiche e comunitarie.

L'organizzazione interna è studiata per favorire la didattica, con spazi flessibili che possono adattarsi alle diverse esigenze educative. Le aule sono concepite come ambienti aperti, caratterizzati da variazioni del soffitto e luce zenitale che stimolano la curiosità dei bambini. La divisione tra le diverse aree è realizzata con tende acustiche colorate, che consentono una grande flessibilità d'uso.

La progettazione della scuola è stata guidata da principi di sostenibilità energetica, con particolare attenzione all'ottimizzazione dei flussi d'aria e alla riduzione del consumo di energia destinata al condizionamento degli ambienti. L'orientamento dell'edificio è stato scelto con cura per massimizzare l'efficienza energetica, sfruttando al meglio le condizioni climatiche locali, come la direzione prevalente dei venti e l'esposizione solare. Uno degli elementi centrali della strategia di ventilazione passiva è rappresentato dall'uso

combinato di stack ventilation e cross ventilation. La ventilazione naturale a effetto camino (stack ventilation) si basa sul principio fisico secondo cui l'aria calda, essendo meno densa, tende a salire. Per facilitare questo movimento, la scuola è stata dotata di appositi camini del vento, strutture verticali che creano un percorso preferenziale per l'aria calda in risalita. Questo fenomeno genera una depressione alla base dell'edificio che aspira l'aria più fresca dall'esterno, favorendo un ricambio costante e naturale dell'aria interna. La ventilazione trasversale (cross ventilation), invece, sfrutta l'apertura strategica di finestre o aperture su lati opposti dell'edificio. Questo consente al vento naturale di attraversare gli spazi interni, migliorando il comfort termico e riducendo la necessità di ricorrere a sistemi meccanici di raffrescamento. L'integrazione di queste tecniche non solo aumenta l'efficienza del ricambio d'aria, ma contribuisce anche a mantenere temperature interne più piacevoli durante tutto l'anno. Questo approccio passivo risulta particolarmente vantaggioso in termini di sostenibilità, riducendo sia i costi operativi che l'impatto ambientale complessivo dell'edificio.

I camini diventano tema compositivo della scuola, coniugando in un'unica declinazione forma e sostenibilità.

La struttura in legno, l'isolamento con paglia di riso e la copertura verde, garantiscono un elevato comfort termico. Pannelli fotovoltaici integrati nelle coperture dei camini contribuiscono al fabbisogno energetico dell'edificio.

L'approccio adottato si distingue per l'integrazione di principi di economia circolare, in particolare attraverso l'utilizzo di materiali derivati dagli scarti della produzione del riso. Questa strategia riduce l'impatto ambientale e valorizza le risorse locali. L'economia circolare mira a ridurre al minimo gli sprechi, trasformando i sottoprodotti in nuove risorse. Nel contesto della produzione del riso, elementi come la paglia, la lolla e la pula, tradizionalmente

considerati scarti, vengono reintrodotti nel ciclo produttivo come materiali da costruzione. Questo approccio riduce la necessità di smaltimento e l'uso di materie prime, contribuendo a una visione sistemica più sostenibile. La paglia e la lolla offrono eccellenti proprietà isolanti, migliorando l'efficienza energetica degli edifici e garantendo comfort termico. Questi materiali permettono una naturale regolazione dell'umidità, prevenendo la formazione di muffe e migliorando la qualità dell'aria interna. La leggerezza dei materiali a base di scarti di riso facilita il trasporto e l'installazione, riducendo i costi e l'impatto ambientale associati. In quanto materiali naturali, a fine vita possono essere reintegrati nell'ambiente senza generare inquinamento, chiudendo efficacemente il ciclo di vita del prodotto.

Nel caso specifico del Polo per l'Infanzia, l'utilizzo di materiali derivati dagli scarti del riso si manifesta in diverse componenti costruttive: l'uso di intonaci a base di lolla e calce contribuisce a migliorare le prestazioni termiche e igrometriche delle pareti, oltre a offrire una finitura estetica naturale. I pannelli realizzati con paglia di riso pressata forniscono un efficace isolamento termico, riducendo la dispersione energetica e aumentando l'efficienza dell'edificio. L'inserimento di lolla di riso nei massetti consente di ottenere superfici leggere con buone proprietà isolanti, facilitando la posa e migliorando le prestazioni complessive del pavimento.

L'impiego di materiali naturali e locali diminuisce la necessità di trasporto e l'energia incorporata nei materiali, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra. L'utilizzo degli scarti della produzione risicola sostiene l'economia locale, creando opportunità per gli agricoltori. Integrare materiali sostenibili in un edificio scolastico offre un'opportunità educativa, sensibilizzando le nuove generazioni sull'importanza dell'uso responsabile delle risorse.

AB Politecnico di Milano



©ARCò_Esterno



©ARCò_interno



©ARCò_interno

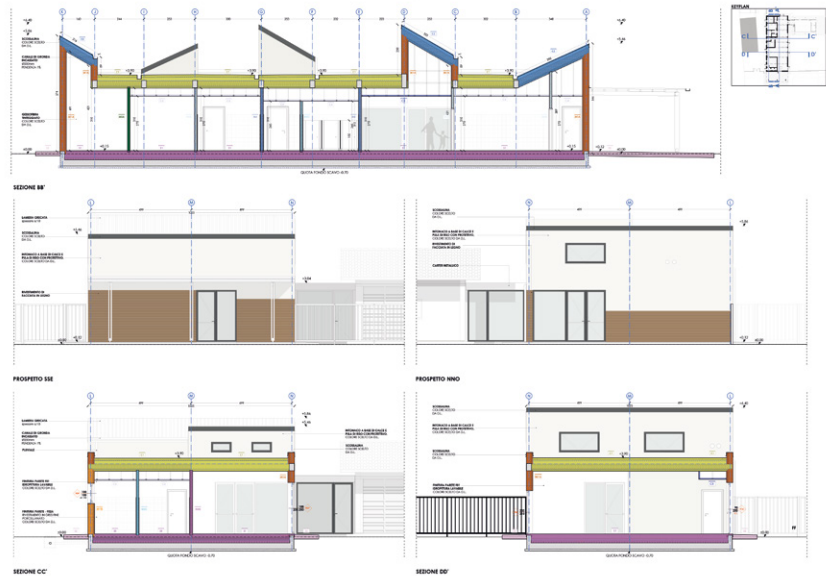


©ARCò_Tetto

103



©ARCò_interno



©ARCò_sezioni



Roma, Lungotevere, foto Bianca Marucci



culturaurbana.unicam.it